Anno XXXIX — Giovedì 23 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 280

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

La "Dante,,

Nota sulla relazione di Bonaldo Stringher

La relazione di Bonaldo Stringher, Vice-presidente della « Dante Alighieri » al XVI Congresso della benemerita Società [1], è documento che non si può leggere senza commozione profonda dell'animo, commozione fatta di compiacimento e di desiderio!

Anche quest'anno, l'opera della « Dante » continuò fermamente a procedere per la via di progresso che, fin dagli inizi, le venne additata da uomini eminenti e per la quale sempre più vivamente la sospingono le rinate e rafforzate energie della coscienza nazionale.

La piccola face accesa e tenuta alta sui cammini dell'antica e novella italianità brilla di luce pura e più vivida sempre: ma quei cammini sono immensi e oscuri — ogni giorno più lungi volgono le correnti dell'emigrazione italiana.

Confortante espansione, dalla quale scaturiscono problemi gravissimi! Quanta via è da percorrere: quanti studi, quale immensa opera è necessaria!

La relazione di Bonaldo Stringher tratta non solo le questioni attinenti alla vita interna ed all'opera attuale della « Dante », ma diffusamente si occupa di tutti i maggiori problemi dell'italianità nel mondo, facendo palese che la Società ha chiaramente veduta, in tutta la sua ampiezza, la missione che le necessità della patria nei tempi nuovi, le assegnano.

**

Il progresso della « Dante » si rileva dalle cifre: 30 mila sono ora i soci; a 255 mila lire sommano le entrate dell'anno sociale corrente di fronte a 173 mila dell'anno decorso. Di 100 mila lire è il patrimonio inalienabile e in mezzo milione almeno si può calcolare il beneficio che la « Dante » ritrarrà dal prestito a premi emesso per legge di Stato a favore della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai e della « Dante Alighieri ».

Ma la Società « Astra » istituita fra i rumeni con intenti analoghi ha un patrimonio liquido di oltre 300 mila corone! E la piccola Rumenia merita l'onore d'essere additata ad esempio alla grande Italia!

Gli auspici per l'avvenire appaiono buoni: molte diffidenze si sono attenuate: il consenso e l'aiuto viene sempre più largo da ogni classe di cittadini: giunge, insieme alle somme cospicue, « *l'obolo delle umili astinenze* ».

Che se pure la coscienza italiana apparisse talvolta lenta e un po' tarda varrebbero a riscuoterla i colpi che vengon di fuori!

La questione dell'istruzione superiore italiana nei paesi soggetti alla Corona a. u., le difficoltà che si creano e maggiori si minacciano all'emigrazione italiana negli Stati Uniti, sono così gravi fatti che debbono richiamare necessariamente per sè stesse il pensiero del popolo nostro.

E che — colpita da questi fatti — l'opinione pubblica non più tanto volga alla vanità delle dimostrazioni rumorose, quanto all'opera lenta ma efficace, civile, sicura della « Dante » è indizio di molto confortevole.

E la « Dante » appare ben degna della sempre maggiore fiducia.

La sua parola sulla questione dell'Università italiana nei paesi soggetti all'Austria — mirabilmente serena e mirabimente *ferma* — suona incoraggiamento ai fratelli che ivi difendono il loro diritto alla civiltà, sulla base delle leggi stesse del paese in cui vivono.

Ed altrettanto serena e sicura è la parola della « Dante » su tutti i grandi problemi dell'emigrazione, così da darci la certezza che essi furono bene studiati, meditati e compresi da coloro che la dirigono.

Ad alcune provvide iniziative del Governo del Re, alla devoluzione di 200,000 lire del fondo per l'emigrazione, alle scuole italiane in America, alla creazione di maestri e medici agenti per esercitare in zone determinate (particolarmente nell'America del Sud) con un sussidio governativo, la loro professione a vantaggio dei nostri emigrati, servendo di corrispondenti ai Consoli e al Commissariato della Emigrazione — la « Dante Alighieri » dà plauso, ed effettivamente potrà essere questo un adeguato rimedio alla scarsezza delle Agenzie consolari in paesi lontani dai centri più numerosi di italianità dove esistono consolati generali.

Un'iniziativa propria la « Dante Alighieri » annuncia: la formazione, segnatamente nel Brasile e nell'Argentina, di scuole normali di indole *sui generis*, di carattere privato, destinate ad essere le istitutrici dei maestri delle colonie italiane.

Chi consideri quante sieno le difficoltà che incontrano i maestri italiani mandati a conservare e diffondere la lingua patria in ambiente ad essi ignoto o mal noto, mentre l'ufficio loro richiede, nella sua grande delicatezza, una perfetta conoscenza non solo delle lingue ma delle costumanze e dell'indole del paese e delle genti fra le quali insegnano, comprende quanta genialità e quanta praticità sia in questa iniziativa della « Dante ».

Negli Stati Unini d'America — come è noto — viene ora agitata, così dai reggitori dell'Unione come dai nostri rappresentanti colà, una difficilissima spinosissima questione: quella della migliore distribuzione degli emigrati italiani che si raggruppano quasi tutti nelle grandi città, così che a New York dimorano non meno di 380 mila italiani.

Anche su questa questione la « Dante Alighieri » dice la sua parola illuminata: e risponde pure alla vecchia domanda: devesi ostacolare l'assimilazione politica dell'emigrato da parte del paese d'adozione e formalmente opporsi al cambiamento di cittadinanza?

A questa domanda tante volte presentatasi agli intelletti pensosi dell'avvenire dei nostri emigranti, la « Dante » risponde con saggia prudenza: la Patria « di certo non desidera la conservazione di figli lontani poveri e disprezzati; essa non antepone egoisticamente all'incremento civile e morale della popolazione ond'è feconda, la voglia vana, ed in fondo irrealizzabile, di tenerla a sè congiunta col vincolo di nazionalità soltanto formale. » Il suo programma è di « illuminare con le scuole e la propaganda civile i figli d'Italia che varcano l'Atlantico: illuminarli in modo che essi possano *coscientemente decidere del loro avvenire, scegliendo la via che meglio risponde al soddisfacimento complessivo dei bisogni e delle aspirazioni legittime di un cittadino dei tempi nuovi*. Imperocchè l'idioma nazionale, non si conserva e non si diffonde fra misere plebi che lasciano la patria senza conoscerne il linguaggio, ma si mantiene ed ha virtù di propagarsi fra un popolo che l'educazione rende capace di sentir nobili ideali (p. 34).

Problema simile si affaccia nella Tunisia e dovunque la emigrazione volge in paese dove esiste o domina una civiltà uguale o superiore — per certi lati almeno — alla nostra.

Ma la soluzione additata dalla «Dante» esige pure che l'Italia provveda a non negare agli emigrati che accettarono la cittadinanza di altri paesi i diritti della cittadinanza d'origine, quando alla patria ritornino.

Provvidenze legislative queste che si impongono: ed appaiono non solo opportune ma necessarie oggi che « territorio economico del lavoratore italiano è il mondo ».

Ed è fatto notevole che i ritorni in patria annualmente aumentino; trasformandosi in emigrazione temporanea una parte di quella che pareva permanente.

Fra tutti questi problemi difficili, l'opera della « Dante » appare scarsa per pochezza di mezzi di fronte all'immensità del bisogno, ma efficace per chiarezza d'intenti e per virtù d'amore.

**

Noi vorremmo che questa limpida voce della « Dante Alighieri », parlante all'Italia dalla Relazione di Stringher, fosse quanto più largamente ascoltata.

Perchè sembra che — nell'atto stesso di attendere alla grande opera alla quale è diretta — la « Dante » un'altro grandissimo beneficio possa dare alla Patria — tale che da nessuna altra Istituzione si può nemmeno sperare: diciamo l'unione fervida di consentimento di tutti gli Italiani pensanti ed intelligenti in una buona e santa opera comune, senza distinzione di parti!

La voce della « Dante » esorta quei cattolici, che per molti anni ne furono tenuti lontani da una diffidenza che pareva invincibile, ad imitare l'esempio del Circolo universitario cattolico che, presieduto dal cardinale Prisco, si è inscritto fra i soci del Comitato di Napoli.

La voce della « Dante » ricorda ai socialisti che sull'altare della umanità non occorre il sacrificio della patria; ed è lieta di constatare che questa idea a poco a poco si faccia largo nelle alte sfere intellettuali di quel partito.

Oh se la desiderata unione di tutte le forze vive d'Italia sotto un comune vessillo potesse — mercè la « Dante » — divenire un fatto compiuto, ciò non potrebbe avvenire senza larghe ripercussioni di benefica efficacia su tutta la vita civile e politica e morale di nostra gente!

Nome augurale quello di « Dante Alighieri »!

Possa veramente il grande spirito vegliare sulla Patria

« Mentre perfezion di tempi vegna ».

E. Linussa.

[1] Roma, Casa Editrice Italiana, 1906.

In attesa dell'apertura della Camera

Roma, 22. — Sono arrivati parecchi deputati. Le grandi discussioni nei corridoi di Montecitorio fanno prevedere che le prime sedute della Camera saranno movimentate.

Si attende con curiosità la pubblicazione del libro verde sul Marocco e sulle questioni balcaniche.

L'AFFARE DEL CARBONE PER LE FERROVIE

Una smentita all' « Avanti »

Il signor Bernizzoni, direttore della Società Anonima meridionale di carbone con sede a Torre Annunziata, telegrafa all'*Avanti!* difendendosi dall'accusa di tentata corruzione contro i macchinisti di Napoli riservandosi di dimostrarlo alle competenti autorità.

A proposito di questo tentativo di corruzione Nicola Savi telegrafa al *Giornale d'Italia* smentendo categoricamente la diceria.

Le ceneri di Socci

Roma, 22 — Le ceneri del compianto deputato Socci si trasporteranno a Roma il 1. dicembro, con l'intervento di tutti i partiti popolari, dei reduci e dei garibaldini.

L'innondazione a Rieti

Rieti, 22. — A Borgo Sant'Antonio l'acqua entrò per le finestre del primo piano ed in qualche punto sorpassò anche questo. Il salvataggio è pericolosissimo per l'impeto delle acque.

Nella contrada Pozzo furono salvati miracolosamente quattro fanciulli sul punto di essere travolti.

Il ponte Cavatella è stato già asportato dalle acque che minacciano di rovinare altri ponti.

Da una casa di campagna si sono udite uscire delle grida di soccorso ma non fu possibile avvicinarsi per l'impeto delle acque.

SCONTRO DI TRENI

Torino, 22 — Alla stazione Pertengo, presso Vercelli, causa un falso scambio urtaronsi due treni. Sei viaggiatori rimasero feriti non gravemente.

Il deviatore fuggì.

Ancora terremoto in Calabria

Catanzaro, 22. — Stasera alle 18.30 si è avvertita una scossa di terremoto, nessun danno. Notizie da Monteleone recano che la scossa fu colà sensibilissima.

Il nuovo romanzo di D'Annunzio

Il nuovo romanzo di Gabriele d'Annunzio si intitola: *La madre folle* e si pubblicherà nella nuova rivista: *Il rinascimento* e poi, subito dopo, in volume.

Intanto i Fratelli Treves annunziano per il primo dicembre il volume *Prose scelte* di Gabriele d'Annunzio. Il volume comprenderà *Orazioni, elogi e commenti*, pagine dalle *Novelle della Pescara*, dal *Piacere*, dall'*Innocente*, dal *Trionfo della Morte*, dalle *Vergini delle rocce*, dal *Fuoco* e si chiude con *L'insegnamento dei sepolcri* e *Il mito del genio* orazione ai giovani.

Tutte pagine caste.

GLI EMIGRANTI ITALIANI IN AMERICA

A. Rossi da Roosevelt

Roma, 22. — Adolfo Rossi, che si trova negli Stati Uniti quale rappresentante del commisariato dell'emigrazione, ha inviato un rapporto relativo all'udienza con Roosevelt, avuta il 9 corrente. Roosevelt lo assicurò del completo appoggio del Governo americano negli sforzi che si fanno per impedire l'agglomeramento degli emigranti nelle grandi città, per favorire invece la loro distribuzione nelle campagne, dove vi è molto lavoro e si richiedono abili agricoltori. L'Italia ne può fornire di eccellentissimi; infatti le colonie degli italiani già stabilite negli Stati meridionali dell'Unione riescono splendidamente con reciproca soddisfazione di loro e di chi l'impiega.

La fine dello sciopero in Russia

Il Congresso degli zemstvo

L'appoggio a Witte

Mosca, 22. — Il congresso degli Zemstvo e dei rappresentanti delle città continuò ieri la discussione sull'atteggiamento da adottarsi di fronte al Ministero Witte. Gli oratori polacchi si dichiararono pronti a un accordo, a condizione che lo stato d'assedio in Polonia sia revocato, che nelle scuole elementari sia permessa l'istruzione in lingua polacca, e che questa lingua sia riadottata nelle pubbliche istituzioni amministrative. Lednitzky protestò contro l'asserzione che la Polonia pensi a staccarsi dalla Russia. La Polonia chiede l'autonomia.

Stachovich, rappresentante della città di Jelez, propone di appoggiare il Governo a patto che le elezioni per la Duma, si effettuino sulla base del suffragio universale, e che sia abolita la pena capitale.

Il principe Volkvski, di Riesan, ammonisce l'assemblea di non accampare pretese esagerate.

Klimoff, di Riesan, dice che il popolo sarà sempre per lo czar, e che solo i socialisti vogliono la costituente.

Stachovich, maresciallo della nobiltà accenna all'esempio dei finlandesi, che, dopo di avere avuto dal Governo la promessa d'una Camera dei deputati, sospesero tosto la rivoluzione.

Il principe Dolgoruki propone di appoggiare il Ministero, giacchè questo si può esserne sicuri, non potrà più indrietreggiare.

Tutti gli altri oratori svolgono la stessa idea. Soltanto Scepkin dice che il Ministero Witte, non avendo saputo durante le tre settimane dacchè esiste dare al paese le libertà concesse dal monarca, deve essere destituito, o costretto ad accordare queste libertà entro tre giorni.

I torbidi agrari

Pietroburgo, 22. — Nei moti agrari scoppiati nei distretti di Borisogleb·k e di Novosterglebsk vi furono un centinaio di uccisi e moltissimi feriti. I contadini s'impadroniscono del grano che trovano nelle fattorie ed invitano i proprietari a abbandonare le loro tenute. I fattori sono scacciati. I proprietari riparano nella città; si teme però che i contadini rivoltosi scendano anche nelle città. Gli uffici postali e le banche sono custodite dalla truppa.

Gapon escluso dall'amnistia

Londra, 22. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Il principe Urussoff, vice-ministro dell'interno, dichiara che l'amnistia si riferì a tutti i condannati politici, eccettuato l'uccisore di Plehve. Le *Novosti* fanno osservare che rimane escluso anche il prete Gapon, benchè non processato.

L'accordo della Corea col Giappone

Curiosi incidenti

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio: Il primo ministro di Corea essendo fuggito dal palazzo rifiutando di firmare l'accordo col Giappone, era stato revocato e bandito per tre anni, ma poi è stato graziato su domanda del marchese Ito. Parecchi ministri hanno presentato le loro dimissioni, ma l'Imperatore ha rifiutato di accettarle. Il popolo non ha fatto buona accoglienza all'accordo. I ministri di Cina e di Germania hanno protestato contro il mantenimento esclusivo della istruzione giapponese nell'esercito coreano.

La dimostrazione navale contro la Porta

Situazione allarmante

Atene, 22. — Le navi da guerra austro-ungariche *San Giorgio* e *Szigetvar* sono giunte al Pireo e ivi si sono ancorate in attesa delle altre navi che devono partecipare alla dimostrazione navale contro la Turchia. Il consolato francese al Pireo fu informato che alla dimostrazione parteciperanno la corazzata *Charlemagne* e il cacciatorpediniere *Dayne*.

Il giorno dell'arrivo delle navi francesi non è ancora conosciuto. La squadra italiana composta della *Garibaldi* e del cacciatorpedini *Ostro* arriverà più tardi. Circa la squadra inglese che sarà composta dell'incrociatore corazzato *Lancaster*, nonchè da una torpediniera s'ignora il momento del suo arrivo; ma forse, data la vicinanza di Malta, dove le due navi si trovavano sinora, esse sono già in vista del Pireo.

Secondo informazioni da Costantinopoli la Porta sarebbe decisa a rifiutare qualunque controllo, sfidando tutte le misure coercitive: e se ciò è vero la situazione appare molto buia, anche perchè cominciano a circolare delle voci allarmanti circa l'irritazione dei mussulmani di Macedonia che è enorme.

I cristiani, terrorizzati, temono già dei massacri.

Tra le varie voci che tentano di dar ragione dell'inopinata resistenza della Porta, qualche giornale raccoglie questa giustificazione: che i circoli militari e religiosi di Costantinopoli si fiderebbero poco delle potenze, temendo che esse intendano fare dei tre vilayets di Macedonia un'unica provincia autonoma. Prima — essi dicono — si chiede il controllo delle finanze; poi si chiederà il ritiro delle truppe, conservando in Macedonia solo la gendarmeria comandata da ufficiali stranieri.

Il rifiuto della Porta alle Potenze

Vienna, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La risposta della Porta rimessa stasera alle ambasciata respinge tutti i punti della Nota delle Potenze, e in omaggio dice ai desideri dell'opinione pubblica ottomana la Porta accorda soltanto una proroga all'applicazione del programma Mürzsteg, al massimo di due anni.

FELICE INIZIATIVA

Oggi nell'*aula magna* dell'Università torinese, gremita di pubblico, la geniale iniziativa del prof. Andrea Torre ha avuta un'altra consacrazione, ha ricevuto un'altra larga messe di consensi entusiastici. E il luogo non poteva essere meglio scelto per dare significazione, importanza e serietà a questo consenso ch'era ormai in tutti gli spiriti.

Ognuno sa di che si tratta udendo appena il nome del Torre. Infatti mai proposta alcuna acquistò in breve tanta popolarità, suscitò dovunque tanto plauso e simpatie quanto quella di un'«Unione nazionale pro coltura » da lui lanciata nel Congresso dei professori delle scuole classiche, ed ora propugnata con la forza della persuasione e della fede.

Come nacque in lui l'idea dell'Unione? Dalla fede nell'efficacia della coltura; dalla visione distinta e precisa dei mali e dei bisogni italiani; dalla conoscenza di analoghe istituzioni viventi all'estero di florida vita.

« Populus sapiens, gens magna » sta scritto in fronte ad un libro sull'Education publique, uscito in Francia nello stesso anno dell' « Emilio » di Rousseau.

I Greci nel mito di Ercole, l'eroe dell'azione, che fu pure l'inventore della filosofia, avevano già adombrato la necessaria relazione fra il sapere e l'azione, e da Carlomagno affermante che conviene « sapere prima di fare » a Emanuele Filiberto che asseriva « un uomo tanto più superar l'altro quanto più sa », alla buon'anima dei nostri dominatori austriaci così convinti che l'ignoranza dei popoli fosse la migliore salvaguardia e garanzia per il loro paterno regime, la convinzione della bontà ed efficacia della coltura ha una lunga e gloriosa e non interrotta tradizione. E il Torre spiega:

La coltura è possanza e si traduce in consapevolezza, cioè sentimento della personalità e del diritto proprio ed altrui, che quando sia estesa al maggior numero divene il fondamento più irremovibile e la garenzia più sicura della giustizia. »

Ma in Italia la coltura non ha ancora

ottenuta tutta la diffusione e lo sviluppo necessario:

— Per nostra vergogna e nostro danno, la folla degli analfabeti è ancora più grossa che negli altri paesi civili; più grossa e più pericolosa perchè più facile ad accendersi e ad esplodere in violenze irragionevoli e brutali, e quasi costretta a divenir serva d'interessi altrui e strumento dei mestatori.

— Ed esiste un'altra folla di gente che sa leggere e scrivere e far di conto, ma si trova allo stesso livello degli analfabeti per quanto riguarda l'educazione morale; enorme massa di gente anch'essa sfruttata da coloro che dominano per la loro fortuna economica e per la loro cultura più larga; massa inconsapevole e bruta trascinata dove altri vuole a servire ben spesso interessi non suoi. E queste folle il suffragio universale chiama alle urne!

Le cause di questi mali sono molteplici:

— L'insipienza o l'impotenza dei governi;

— Scuola secondaria, incaricata di formare le classi medie e incapace di rispondere allo scopo non riuscendo a dar loro «una conoscenza e una coscienza più sveglia, più continuamente riflessiva e misuratrice per poter orizzontarsi nel mobile variare delle cose e degli avvenimenti e per poter essere non i meri strumenti dei pochi, ma i loro consapevoli collaboratori»;

— Mancanza di un contatto permanente fra le scuole nostre di vario grado e gli altri istituti di libera cultura, che non possono perciò coadiuvarsi vicendevolmente per un fine comune;

— Mancanza di un simile contatto fra le istituzioni di cultura, circoli chiusi, e isolati come castelli o monasteri medioevali, in mezzo al gran mondo che si agita e freme — di modo che non possono esercitare nessun potere sull'anima nazionale, sulla coscienza collettiva;

— Stampa politica difettosa perchè accoglie un'eco molto pallida di ciò che si elabora nel cervello nazionale, mentre quella scientifica e letteraria non è abbastanza diffusa e la critica scientifica quasi non esiste.

L'Unione nazionale sorge coll'intento di porre rimedio a questi mali, di soddisfare al bisogno nuovo di elevazione ch'esiste nell'anima italiana per mezzo della cultura. Essa, che del resto si propone di agire, non di predicare, si adopererà a estendere la luce della scuola elementare dove ancora non è penetrata; a trasformare come e dove occorre la scuola e a completarla e integrarla con istituzioni sussidiarie; a creari nuovi nessi fra le varie classi sociali, fra la scuola e la casa [1] e le varie scuole e i vari istituti di libera cultura; cercherà insomma ogni mezzo acciocchè questa potenza benefica rimasta finora privilegio di pochi, passi nel dominio di tutti, diventi veramente il patrimonio comune per il maggior vantaggio individuale e sociale.

L'Unione, che varrà anche a rinsaldare i vincoli dell'unità politica italiana «è aperta a tutti e può confidare in tutti gli uomini di buona volontà perchè tutti al disopra di ogni altro interesse, hanno un interesse comune, un bisogno fondamentale: aumentare il proprio valore individuale, aumentare il proprio valore sociale.» E i più umili villaggi sperduti nelle nostre isole belle a specchio del mare o appollaiati nel silenzio austero dell'Alpe, vi potranno e dovranno essere rappresentati perchè in ogni villaggio per quanto piccolo vi sarà almeno una persona, una madre, un padre, un maestro, un medico, il segretario comunale o il farmacista — una persona abbastanza illuminata da comprendere l'alta bontà dell'idea, e il dovere di esserne il propugnatore e fautore in quel suo villaggio remoto, ma che non deve restare per causa sua escluso da questa grande opera di incivilimento e progresso.

Ma bisogna guardare in alto, al disopra della piccola, egoistica fatica quotidiana, scuotere l'ignavia e lo scetticismo, esaltarsi all'azione per un fine più alto, operare con energia e con fede.

Gli aderenti all'Unione formeranno tre grandi sezioni distinte:

I. degli insegnanti di qualunque ordine e scuola che dovranno attendere specialmente alla risoluzione dei problemi scolastici propriamente detti: riforme, ordinamenti, programmi.

II. degli elementi associati cioè accademie, circoli, università popolari, stampa, che dovrebbero promuovere e incoraggiare tutte le libere iniziative intese a svolgere la cultura nazionale nel paese.

III. dei privati, o meglio delle famiglie, in modo che in ogni casa si formi un centro e un focolare della nuova istituzione.

Ma come l'associazione ha uno spirito largo e libero, così, mentre ogni sezione ha intenti suoi specifici, non è escluso che l'una non possa prendere un'iniziativa che spetterebbe ad un'altra e un individuo di buona e grande volontà potrà magari essere iscritto in tutte e tre le sezioni contemporaneamente, portando in ciascuna il suo tributo di operosità e intellettualità.

Un comitato centrale provvisorio si costituirà ora a Roma; nelle principali città si formeranno dei nuclei, e comitati si dovranno formare nelle più piccole città e nei paesi i quali saranno autonomi per ciò che riflette le iniziative d'indole locale, mentre agiranno d'accordo col Comitato centrale per ciò che abbraccia il complesso problema della cultura nazionale.

Nè gli ostacoli devono sgomentare, nè le diffidenze hanno ragione di esistere. Il prof. Torre ben cita l'esempio delle Società per la cultura morale in America e quella delle Mutualità scolastiche in Francia che cominciate umilissimamente, non confortate da principio da molte simpatie, hanno raggiunto uno sviluppo prodigioso. Ma ci vuole ardore, fermezza, costanza.

. . . .

L'oratore concludeva e dalla via salivano le note di una giuliva fanfara. E all'anima soggiogata da quella parola vibrante di convinzione e di fede, suonò veramente come un peana di vittoria.

Torino, 19 novembre 1905.

Rina Larice

[1] Con questo intento il prof. Gustavo Bernardi aveva fondato l'anno scorso *L'Amico della Scuola*.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

Teatro — Nuovo strillone — Al Cascamificio

Ci scrivono in data 23:

La compagnia drammatica che da due sere recita nel nostro teatrino merita veramente ogni elogio sia per la messa in scena come per la interpretazione delle produzioni che eseguisce.

Peccato che troppo poco pubblico concorra ma certo le cose cambieranno in breve quando si saprà che lo spettacolo merita d'essere sentito da tutti.

**

Ieri un noto girovago si sfiatava a strillare per il nostro bel Tarcento con un pacco di «*Paesi*» *col grande, interessante articolo*.

Sapete voi quale era il grande, interessante articolo? Era quella graziosa risposta che si dava da *Torre* o da *Democraticus*, o da tutte e due assieme; potrebbe anche darsi dalla stessa persona che si divide nei due nomi, ciò non ci riguarda.

Quanto veleno, povera gente! Si capisce, e ci vuol poco, che la rabbia lascia le sue conseguenze, ed è un male dal quale non si guarisce. E si che ne hanno avuti dei morsi! dovrebbero essere pressochè immunizzati: *et de hoc satis* e per sempre.

**

Circa 200 operaie del nostro stabilimento e precisamente le addette al lavoro di torcitura e filatura, quelle cioè che avevano prima il lavoro notturno hanno lunedì scorso incominciato il lavoro diurno in 2 squadre: la prima lavora dalle ore 5 alle 11, e dalle 15 1/2 alle 18 1/2; la seconda dalle 11 alle 15 1/2 e dalle 18 1/2 alle 23.

Da PALMANOVA

Piccola cronaca — Fiori d'arancio — Cose del Circolo Agrario — Cose religiose.

Ci scrivono in data 22:

A proposito delle floride finanze attuali del Comune di Palmanova — vantate dai preposti allo stesso — ci risulta che a tutt'oggi esso non potè soddisfare al versamento del sussidio stanziato diversi mesi fa per la Mostra bovina tenutasi il 25 settembre decorso!

**

Oggi a Venezia il nostro concittadino prof. Bortolotti Ciro insegnante attualmente a Susa, impalma la leggiadra signorina Lina Sartori di Venezia.

Auguri.

*

Con ieri la sede del nostro fiorente Circolo venne trasportata in borgo Cividale nello splendido e decoroso locale testè acquistato dal benemerito suo Presidente, Franchi dott. Alessandro.

**

Ieri in Duomo per l'annuale festività religiosa della Madonna della Salute si ebbe una messa solenne (del Perosi) con intervento anche di numerosi musicisti e cantori di Udine. Egregiamente diressero i sig. Lanzi e m.° Colussi.

Da S. DANIELE

Echi del grosso furto

Sequestro di refurtiva

Ci scrivono in data 22:

Circa un mese fa ignoti ladri rubarono nel negozio del sig. Santo Bortolotti merci per 1500 lire.

Oggi, verso mezzogiorno un domestico del signor Candido Petris di qui attraversando un campo del suo padrone rinvenne sotto un covone le pezze di stoffa, ivi deposte.

Si affrettò a comunicare la scoperta a certa Rossi Italia Zucchiatti, la quale insieme al fanciullo Sgrifo Giovanni, frugò in altre biche vicine e vi rinvenne altra merce di manifattura, che fu poi riconosciuta corrispondente a quella trafugata, un mese fa, dal negozio Bortolotti suddetto.

I carabinieri Lunardon Giovanni e Contarin Pietro trasportarono la refurtiva in caserma.

Nessuna notizia però dei ladri.

Consiglio Comunale

Domani il nostro Consiglio Comunale si riunirà in seduta pubblica per trattar tra gli altri oggetti, quello riguardante l'esazione del Dazio Consumo, già deliberata in economia, nelle tornate del 14 agosto e 14 ottobre prossimo passato.

Si dice vi sieno delle nuove offerte di 14.800 e perfino di 18 mila di aumento sul gettito dell'ultimo anno in economia.

Da BUIA

I festeggiamenti di Avilla

Le corse ciclistiche

Ci scrivono in data 22:

Ieri in occasione della sagra della Madonna della Salute, vi furono grandi festeggiamenti nella frazione di Avilla. La borgata era riccamente addobbata e ornata di splendidi archi trionfali. Grande concorso di gente del paese e di forestieri.

La banda svolse un attraentissimo programma.

**

Le corse ciclistiche fatte sull'ampio e dritto stradone di Tonzolano furono oltremodo interessanti; il primo premio toccò al giovane Attilio Barnaba di qui, il secondo al sig. Enrico Paoluzzi pure di Buia e il terzo al sig. Ciriani di Udine.

Da CIVIDALE

Il tifo

Ci scrivono in data 22:

Il nostro ufficiale sanitario, dott. F. Accordini, impensierito per il diffondersi dell'*ileo-tifo*, ha telegrafato al medico provinciale perchè si porti sopra luogo. E' atteso per oggi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 23 ore 8 Termometre 7.1
Minima aperto notte 5.5 Barometro 750
Stato atmosferico: piovoso Vento: E.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 9.5 Minima 6.8
Media: 9.32 Acqua caduta ml. 8.

La fiera di S. Caterina

Oggi primo giorno della fiera di S. Caterina, a causa del tempo insistentemente cattivo, non notiamo in città la straordinaria animazione degli altri anni, quantunque vi sia un movimento maggiore del consueto.

Anche in Piazza Umberto I. vi è poca gente, e si fanno affari assai magri.

Ciò puetroppo non arreca che danno alla città, abituata ogni anno, in questi giorni, ad un forte movimento commerciale.

Speriamo, quantunque non sembra probabile, che per i giorni venturi il tempo sia ristabilito, e gli affari possano andar meglio.

Camera di Commercio

Ritardi nella trasmissione dei telegrammi.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito al reclamo di questa Camera di commercio, eseguita una inchiesta sui denunciati ritardi nella trasmissione dei telegrammi, verificò che erano imputabili a perturbazioni atmosferiche. Tuttavia dichiarò di aver provveduto che, in caso di interruzione di linee, la corrispondenza telegrafica con Udine subisca il minimo ritardo possibile. Aggiunse che fra non molto saranno attivati in Udine apparecchi telegrafici celeri, apportando così un miglioramento nel servizio telegrafico della città.

All'Unione Esercenti

La convocazione dell'Assemblea

La Rappresentanza della Unione Esercenti nella sua seduta di ieri sera stabili di convocare per il giorno di domenica 3 dicembre p. v. l'assemblea straordinaria dei soci per l'elezione del vice presidente e di sei consiglieri rinunciatari.

Votò pure il seguente ordine del giorno di adesione al Comizio dei Postelegrafici:

La Rappresentanza sociale aderisce al Comizio dei postelegrafici che si terrà il giorno 26 corr. ed augura che nel minor tempo possibile questa classe di impiegati raggiunga gli scopi che si prefigge col miglioramento delle proprie condizioni non ostacolando però il buon andamento del pubblico servizio.

ANCORA IL FURTO
all'ufficio postale della Stazione

Abbiamo dato ieri per primi la notizia del furto avvenuto all'ufficio postale della stazione ferroviaria.

Sul fatto si hanno i seguenti particolari:

Il plico contenente l'assicurata scomparsa con 200 lire proveniva da Moggio.

Alla stazione ferroviaria l'inserviente addetto al ritiro dei plichi dell'ambulante, li trasportò tutti nell'ufficio postale della ferrovia depositandoli su di un tavolo.

Essendo un momento di lavoro, gli impiegati solo mezz'ora dopo si accinsero a controllare ed elencare i plichi e constatarono la sparizione di quello proveniente da Moggio.

Allora fecero subito delle ricerche, credendo che fosse andato perduto o nascosto in qualche angolo, ma riuscite vane le indagini, avvertirono la Direzione.

Si recò subito sul luogo l'ispettore distrettuale che iniziò una minuta inchiesta dalla quale risultò esclusa qualsiasi responsabilità degli impiegati.

Al momento dell'arrivo si trovavano nell'ufficio cinque inservienti e su questi caddero i primi sospetti, fermandosi specialmente su uno di essi.

La perquisizione eseguita ieri dal cav. Birri ebbe esito negativo.

UNA NUOVA SOCIETA' DI GINNASTICA?

Questa sera nei locali dell'Unione Esercenti si aduneranno alcuni giovanotti per costituire una nuova società di ginnastica che prenderebbe il nome di «Forti e Liberi». Siccome questa nuova Società sta per sorgere in seguito alla crisi cui abbiamo accennato giorni fa e in antagonismo alla vecchia Società udinese di ginnastica e scherma, ci pare che si dovrebbe cercare prima ogni mezzo per appianare i dissidi.

In questo genere di società giovanili che hanno uno scopo civile e anche patriottico, le rivalità sono assai dannose ed è molto meglio una sola società fiorente che due minate da lotte vane e infeconde.

Un merciaio ingannato con fiorini falsi

Il merciaio ambulante Pio Gonars vendette l'altra sera a certo Klingen Mauros del fu Michele di anni 45 ungherese un orologio per due fiorini.

Il Gonars si recò al cambiovalute ma si sentì dire che i due fiorini erano falsi.

Denunciato il fatto all'autorità, questa mandò in cerca del Mauros che condotto in questura dichiarò che egli non sapeva che i fiorini erano falsi.

Però fu denunciato per truffa.

Beneficenza

Per le povere figlie del popolo il sig. Nicolò Colauzzi per festeggiare il giorno del suo matrimonio offre lire 50.

Una signora a mezzo di Don Luigi Del Bianco lire 2.

L'avv. Giuseppe Caisutti in morte del dott. Pietro Della Giusta lire 1; in morte del dott. Domenico Ermacora 1; in morte della nonna dell'avv. Forni 1; in morte di Vincenzo D'Este 2.

Famiglia D'Este grata dell'accompagnamento delle bambine al loro padre offre lire 40. La Direzione ringrazia.

— La signora Erminia Faleschini ved. d'Este Vincenzo e figli in memoria del compianto rispettivo marito e padre hanno elargito a questa Congregazione di Carità lire cento perchè sieno distribuite ai poveri della parrocchia di San Nicolò. La Congregazione ringrazia.

— La spettabile famiglia D'Este per onorare la memoria del sig. Vincenzo D'Este largì la somma di L. 50, alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina. La Presidenza, con grato animo, ringrazia.

— La Direzione dell'Ospizio M.r Tomadini ricorda con viva riconoscenza le elargizioni seguenti: Signora Faleschini Erminia vedova D'Este e figli, in morte del sig. Vincenzo D'Este, L. 200; — Signora Ida Trigatti Micheli per onorare la memoria del proprio nonno Vincenzo D'Este, L. 50; — Anna e Giacomo Sonville Toso in morte del rispettivo padre e marito L. 50.

— Il Direttore ed i Professori della R. Scuola tecnica, per onorare la memoria della defunta madre del loro collega Rizzardo Dilda offrono al Patronato «Scuola e famiglia» lire 10.

Alla detta istituzione sono pervenute pure le prime offerte spontanee per riparare dai rigori dell'inverno gli scolari poveri. La costante benefattrice dell'Educatorio sig. Ida Rinaldini-Arici ha inviato N. 50 paia di calze in gran parte di lana, e la co. Lucia Caratti donò un impermeabile, 4 paia calzoni, 4 giubbe, 8 paia calze, 5 berretti, 3 maglie, 1 paio calze. La presidenza ringrazia.

I barbitonsori in festa. Per il trentesimo anniversario di fondazione del loro sodalizio i barbieri e parrucchieri lunedì si riuniranno a lieto convegno.

Il Consiglio della società ha deliberato che i soci morosi espulsi siano riammessi, pagando due mensilità arretrate.

Alla sera vi sarà un grande banchetto sociale alla trattoria «Alla Ghiacciaia».

Le inurbane gesta di Urbano. Questa mattina verso le otto certo Giovanni Urbano fu Mattia di anni 55 contadino di Dignano, entrò ubbriaco nell'osteria in via Aquileia n. 71 condotta da Ugo Parola, e bevette del vino versato per altri avventori; poi se la svignò. Rincorso dal garzone Ferruccio Dinelli d'anni 19, fu raggiunto nel piazzale della Stazione e quivi invece di pagare il vino bevuto si rivoltò contro il Dinelli ingiuriando lui e la padrona dell'esercizio sopraggiunta.

Intervennero le guardie che arrestarono l'Urbano; è questi un pregiudicato che si trova a Udine da lunedì privo di mezzi e di occupazione.

Dal Bollettino giudiziario togliamo le seguenti disposizioni:

Tatulli pretore a Tarcento è trasferito a Cividale.

VOCI DEL PUBBLICO

Il crescente rincaro dei viveri

URGENZA DI NUOVE DISPOSIZIONI SUI MERCATI

Ci scrivono:

L'ultimo comunicato della commissione municipale per escogitare i mezzi atti a combattere il continuo rincaro dei viveri non è davvero confortante perchè nulla di pratico ha potuto suggerire; e il dire si cercherà, si studierà ancora, è prova manifesta delle grandi difficoltà da superare. E' mio convincimento che, malgrado la buona volontà, non si troverà rimedio veramente efficace, poichè si tratta di un fatto economico d'ordine generale che qui si manifesta forse in modo più grave per speciali circostanze.

Secondo il mio modesto parere il male va curato alle radici e il solo mezzo sarebbe la istituzione di una grande cooperativa. Il commercio accaparratore, monopolizzatore si combatte colla tenace concorrenza; e questo, solo una forte cooperativa può fare.

Nella fiducia che l'idea, cui ho creduto per ora appena, appena accennare, possa in breve attuarsi, esaminiamo intanto i provvedimenti che si dovrebbero prendere in via provvisoria in attesa di più radicali riforme.

Le disposizioni municipali che regolano i mercati hanno bisogno di essere modificate perchè ostacolano in modo curioso il contatto diretto fra produttore e consumatore. Mentre il commercio in generale tende a eliminare in ogni ramo gli intermediari per portare la merce al consumatore al minor prezzo possibile, vi è un regolamento che non permette l'acquisto diretto, amenochè il consumatore non si sobbarchi a comperare una quantità di merce superiore di molto al bisogno. Provate ad andare in piazza Venerio, mercato all'ingrosso delle frutta; se volete comperare 5 chili di mele o 10 di castagne, il venditore vi risponderà che non può. Gli è solo permesso vendere tutto il cesto delle mele o tutto il sacco delle castagne, altrimenti il vigile urbano lo porrà in contravvenzione.

Solo quando un rivenditore avrà comperato il cesto o il sacco potrete seguirlo nella sua baracca, ove vi rivenderà a maggior prezzo quello che potevate comodamente acquistare, per molto meno dal primo venditore. Ma l'acquisto di frutta nelle quantità su esposte non è forse per una famiglia un *acquisto all'ingrosso?* E con qual logica lo si impedisce? Per fare, come realmente si fa, l'interesse degli incettatori. Non vedo altro risultato.

Non parliamo del mercato di piazza San Giacomo ove il sistema di far salire artificiosamente i prezzi da parte dei rivenditori ha raggiunto proporzioni scandalose. L'ufficio di vigilanza urbana è occupato a dar la caccia alla palanca, tassa di posteggio, e intanto le contadine sobillate dalle rivendugliole aumentano i prezzi. Non sarebbe più logico lasciare piena libertà di vendita ai produttori e gravare spietatamente la mano su tutti i parassiti dei mercati? Che diritto ha questa gente di godersi i migliori posti? Perchè deve essere permesso a poche persone di rendere difficile la vita a tutta la cittadinanza? Libertà di commercio sta bene; ma non libertà di prendere pel collo la gente e vuotarle le tasche!

Nulla di meglio avviene al mercato del pollame e della selvaggina. Non si può concepire lega più sfacciata e prepotente di quella che si fa da due o tre rivenditori coadiuvati da tutta la loro parentela. Tutto deve passare per le loro mani. Con qual risultato si comprende.

Il mercato del pesce: edizione riveduta e corretta di quello del pollame. Altra combriccola che è riuscita ad aumentare i prezzi, mentre da molti anni il costo del pesce è sempre lo stesso. Per dare un'idea basti il fatto che io compero fuori porta a L. 1.40 il pesce che al mercato dovrei pagar 3 lire. E il mio rivenditore anche a L. 1.40 guadagna e bene. Ma per entrare in città ci son troppe noie, compreso l'obbligo di vendere solo in Pescheria.

Non sarebbe ora di sistemare diversamente col concetto di porre a contatto diretto produttore e consumatore eliminando nei limiti del giusto e del possibile tutti i parassiti?

Il consumatore ha o non ha il diritto di non essere giornalmente truffato da questa gente?

Un cittadino.

Benedetta economia!

Ci scrivono:

Piove, piove quasi ininterrottamente da alcuni giorni e non sembra che il cielo plumbeo e melanconico voglia concederci ancora un lembo d'azzurro, un sorriso di sole....

Maledetta pioggia che ci inzuppi le vesti, ci inondi le scarpe e.... ci rovini le strade, quando i saggi criterii economici cui s'ispirano i signori della Giunta non permettano loro di provvedere, e in tempo !....

Una vera indecenza sono le strade di circonvallazione della città e specialmente quel tratto che va da porta Venezia a porta San Lazzaro; i carri affondano talmente nella fanghiglia agglomerata che, qualora l'assessore preposto alla viabilità non si decida a farvi stendere un po' di ghiaia, come si usava più di frequente *ab antiquo*, i privati saranno costretti a spendere del proprio e fare da sè.

Simile inconveniente lamentasi anche nei viali laterali alla strada stessa, ove la mancanza di ghiaia ed i lavori che si stanno eseguendo favoriscono il ristagno delle acque.

Si provveda dunque e presto alle strade o... a un po' di sole. *Il peripatetico.*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Rigoletto

Questa sera seconda rappresentazione del *Rigoletto*. Il confortante successo della prima non può che far pensare ad un teatro affollato; nè la città di Udine che, specialmente da qualche tempo, dimostra un lodevole interessamento per il teatro, mancherà di accorrere ad ascoltare ancora una volta nell'appassionato canto di questi bravi artisti, le dolci armonie del grande maestro.

Le signore delle poltrone e sedie sono pregate d'intervenire allo spettacolo senza cappello.

« Cadore » del m. Montico

Ci scrivono da Padova, 22:

La prima rappresentazione dell'opera *Cadore* del maestro Montico di Udine, andrà definitivamente in scena mercoledì 29 corrente al teatro Verdi.

**

L'opera nuova che il nostro Montico fa andare in scena mercoledì al Verdi di Padova, è in quattro atti e musicata su libretto dell'avv. Emilio Nardini. Il valoroso maestro cav. Abbate, alla presenza dell'autore, prosegue nelle prove, curando diligentemente e scrupolosamente l'esecuzione di quest'opera, cui noi auguriamo ben di cuore un completo successo, che aumenti fama alla nostra città, e ricambi le fatiche e l'anima appassionata e buona di un nostro distinto concittadino.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'uxoricida di Erto Casso

Presidente cav. Sommariva. Giudice Canoserra e Manara. P. M. avv. Tescari.
Difensore avv. Peter Ciriani.
Cancelliere Febeo.

I testimoni

Ieri furono assunti i testimoni nel processo contro Bortolo Zoldan accusato di uxoricidio.

Carrara Felice depone come si svolse il fatto; a domanda del presidente, accenna al coltello che dice di non riconoscere, alle cento lire che lo Zoldan avrebbe chiesto alla moglie e al carattere dell'imputato.

Corona Vittorio precisa alcuni particolari del delitto, confermando in genere la deposizione del Carrara.

Bidoli Sante parla della vita oziosa che conduceva l'imputato; accenna ad una rissa a Maniago ove gli fu inferta una terribile coltellata.

Forgiarini don Giovanni depone su alcune rivelazioni fattagli dalla De Marta prima di morire.

Filippin Orazio dice che apprese la notizia del delitto mentre si trovava in osteria con vari amici; accenna poi alle parole che avrebbe pronunciato lo Zoldan appena ferita la vittima.

Marchesi Fedele brigadiere dei carabinieri depone sul sopraluogo fatto; narra poi cose già note.

Nel pomeriggio continua l'audizione dei testimoni d'accusa.

Pedon Alessandro nulla dice di nuovo.

Felippin Giacomo accenna ad un fatto successo 3 anni prima del delitto.

Corona Lullo-Felice descrive lo Zoldon dedito all'ubbriachezza ed all'ozio ed i particolari del misfatto.

Vendramini Francesco carabiniere, parla del dolore dell'accusato pel delitto commesso.

Corona Giuliano dice che lo Zoldon non era violento.

Pagnutti Osvaldo ripete cose note.

Si richiama il teste Marchesini per schiarimenti su particolari del fatto.

Terminata l'assunzione dei testimoni si alza a parlare il perito a difesa prof. Giuseppe Antonini che conclude per la semi infermità di mente.

L'udienza odierna
La discussione

Questa mattina parlò per primo il sostituto procuratore avv. Tescari che con stringente logica sostenne l'accusa senza minoranti.

Seguì poi l'arringa del difensore avv. Peter Ciriani. Il brillante oratore con un quadro finissimo e completo d'ambiente, rilevando le condizioni anormali in cui si svolse il dramma, sostenne con chiara analisi la semi infermità di mente e chiese le attenuanti.

L'arringa trascinò spesso l'uditorio alla commozione e fu sempre efficacissima.

Nel pomeriggio avremo il verdetto.

ULTIME NOTIZIE

IN UNGHERIA
La resistenza passiva

Budapest, 22. — Le misure coercitive adottate contro i comitati e municipi renitenti non servono che a dar maggior vigore all'agitazione contro il Governo, Serve all'opposizione come potente arma. La chiamata delle riserve specialmente, la quale secondo i giornali porterà l'agitazione anche nell'esercito, è un'arma formidabile in mano della coalizione.

Anche i ferrovieri per la coalizione!

Budapest, 22. — A presidente del Fascio dei ferrovieri che conta circa 60,000 associati, quasi tutti elettori, venne eletto il conte Teodoro Battyany kossuthiano.

A BUDAPEST

Budapest, 22. — Nell'odierna seduta della Giunta municipale di qui fu presentata una proposta, in cui si esprimono simpatie al comitato di Abauj-Tosna e alla città di Kaschau per la loro energica resistenza passiva contro il Governo.

I proponenti dichiararono che non desideravano che si discutesse subito la proposta; perciò si decise all'unanimità di porla all'ordine del giorno dell'assemblea generale straordinaria convocata per il 28 corr. per trattare del versamento alle casse dello Stato delle imposte pagate volontariamente.

Lo sviluppo delle ferrovie dello Stato

Roma, 22. — Il Comitato delle Ferrovie dello Stato, che si raduna ogni giorno, ha preso importanti deliberazioni per l'aumento del materiale, per l'allargamento delle stazioni, e per lo sdoppiamento dei binari.

Il Comitato ha constatato il continuo aumento dei redditi ferroviari, e prevede che alla fine del primo anno di esercizio l'aumento salirà a 20 milioni.

MONACI DEL MONTE ATHOS
vittime del terremoto

Costantinopoli, 22. — Durante il terremoto sul monte Athos un macigno staccatosi dall'alto schiacciò tredici monaci.

Un vortice formatosi in mare durante il terremoto inghiottì una barca in cui si trovavano parecchi monaci.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle 13 di ieri spegnevasi il bambino

Gigetto Bortolussi

I genitori, i nonni, le zie, gli zii danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 23 novembre 1905.

I funerali seguiranno venerdì mattina alle ore 10 partendo da Via Mercatovecchio N. 29.

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri, 2 — Telefono 274

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prampero N. 1.
A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

I nervi che torturano

Terribile nevrosi guarita colle Pillole Pink.

L'uomo di cui diamo qui il ritratto ha terribilmente sofferto. Ha provato quello spaventevole sconvolgimento dei nervi che una volta, cioè prima degli studi dei grandi medici moderni, si spiegava come una specie di invasione di un demonio. Quest'uomo stava bene e dall'oggi al domani si manifestò in lui tale sconvolgimento. Vi fu una causa, come del resto può capitare a tutti. Lasciamo la parola al sig. Cibelli Domenico, impiegato ferroviario, ben noto a Foggia, il quale liberato dalla sua malattia, mercè le Pillole Pink, conserva fresche nella memoria tutte le fasi di essa.

Signor Cibelli Domenico
Fot. A. Longo (Foggia)

« Nel 1884, egli scrive, ero in buona salute quando mi capitò una grande disgrazia. Il mio povero padre morì. Questa morte m'impressionò a tal punto che la mia salute declinò subitamente e che, visitato da parecchi medici, fui riconosciuto isterico ed epilettico. Non potevo più comandare ai miei nervi; la memoria mi si indeboliva. Aveva una specie di peso al capo, come una contrazione nervosa in tutta la massa cerebrale, stordimenti, vertigini, violenti ronzii agli orecchi ed un eccitamento nervoso che mi rendeva irascibile. Tutti i mesi ad intervalli regolari e alle 2 e mezza del mattino ero preso da convulsioni epilettiche, che producevano in me gli effetti che ognuno conosce.

Parecchie volte ne' miei attacchi mi morsi la lingua. Sentivo forti dolori al cranio, dolori alla gamba destra in modo tale da non potermi più muovere. Seguii cure rigorosissime, feci la cura del bromuro a forti dosi. Fumavo pochissimo, non prendevo nè caffè, nè liquori, nè vino, e ciò malgrado, il mio stato non migliorava. Allora feci la cura delle Pillole Pink e fin dalla prima scatola la calma ritornò in me. Ora vivo tranquillo, i miei attacchi sono scomparsi, il mio sistema nervoso è forte. Durante la notte, dormo tranquillamente, il mio appetito si è sviluppato, non soffro più spaventoli dolori di capo e posso fare qualsiasi lavoro. Godo una salute fiorente. »

Dall'esame dei sintomi del Signor Cibelli risulta che non era affetto da epilessia, bensì da ciò che chiamasi isteroepilessia. Non c'era nel suo caso coesistenza dell'isterismo e dell'epilessia, ma una nevrosi che non differisce dall'isterismo se non nell'intensità degli attacchi ed è caratterizzata da eccessi ricordanti fino dall'inizio le crisi epilettiche. Tutto ciò derivava da una emozione troppo viva provata. Questa malattia è, secondo l'avviso di tutti i medici, lunghissima e difficilissima da guarirsi, ciò non ostante le Pillole Pink sbarazzarono dalle sue sofferenze, e rapidamente, il sig. Cibelli. Esse sono il medicamento incomparabile delle affezioni nervose, che guarisce tanto le semplici emicranie nervose che le nevrastenie, le nervosi più acute. Le Pillole Pink calmano, tonificano, riordinano e nutrono il sistema nervoso. Hanno nello stesso tempo un'azione potente sul sangue e rimontano simultaneamente il sistema nervoso e tutto il sistema muscolare. Guariscono l'anemia, la clorosi, le affezioni, nervose, emicranie, nevralgie, danza di S. Vito, sciatiche. Sviluppano l'appetito, favoriscono le digestioni e sono il miglior rimedio per gli stomaci malandati.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Macellerie Gius. Bellina
Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO I°

1°	taglio al Kg.	L.	**1.60**
2°	»	»	**1.40**
3°	»	»	**1.20**

VITELLO I°

1°	taglio al Kg.	L.	**1.40**
2°	»	»	**1.20**
3°	»	»	**1.00**

Udine, 18 novembre 1905.
GIUSEPPE BELLINA

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Presso la premiata Pasticceria
D O R T A
trovasi assortimento
Frutta candite, albicocche, marons glacèes, persicata e cotognata
BISCOTTI VERI INGLESI
Thee Popoff Russo
CACAO OLANDESE
Esclusiva vendita del rinomato cioccolatto al latte GALA PETER
Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.
Servizi speciali completi
per nozze, battesimi e soirèes anche in Provincia.

PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI & C. BOLOGNA

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20,5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54. 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa « anche in casi gravi di anemie e de- « bilitamenti organici consecutivi a « malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 3 – UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

D'AFFITTARE
casa a tre piani fuori Porta Pracchiuso n. 4. Rivolgersi al proprietario Fattori.

ANNIBALE • • •
• • MORGANTE
UDINE

NEGOZIO E MAGAZZINO
strumenti musicali a corda ed a fiato
Accessori - Corde - Musica - Pianoforti
RICCO ASSORTIMENTO
NOVITÀ
Grammofoni - Dischi
Fonografi - Cilindri
Emporio Cartoline illustrate di Udine e fantasia artistiche novità

NEGOZIO PROFUMERIE
—o— **unico in città** —o—
Assortimento completo Saponi, Estratti, Pettini, Ciprie, Spazzole, Spazzolini, ecc. ecc.
PREZZI DI CONCORRENZA

Enrico Petrozzi e Figli
UDINE — Via Cavour N. 1 — UDINE

Concessionari per Udine e Provincia dell'**Insuperabile Perfezionata** tintura istantanea per capelli e barba del Chimico Prof I. W. Corness di Bruxelles. — Innocuità assoluta. — Garanzia dell'effetto. — Si assume l'applicazione.

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

* Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4.- piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,65.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.
Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

E' USCITO IL

1906
MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincagliieri.

Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SICILIA	Navigazione Gen. Italiana	14 Novemb.	Napoli	5603	3594	15	16
NORD AMERICA	La Veloce	18 »	Napoli e Palermo	4826	2485	14,5	15
BRASILE 1° viaggio	»	30 »	Napoli	5400	3500	16	13

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
				lordo	netta		
CITTA' DI MILANO c.	La Veloce	15 Novemb.	Napoli e Teneriffa	4041	2571	13.1	28
DUCA DI GALLIERA c.	»	16 »	Barcellona e Cadice	4304	2841	14.4	20
ITALIA (completo)	»	30 »	Barcellona e Teneriffa	5400	3500	16	19
CITTA' DI TORINO	»	9 dicem.	Barcellona	4041	2500	13.1	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 novembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI MILANO

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI